KDW
KNOWLEDGE. DEVELOPMENT. WORK.

CIRCOLARI PER LA CLIENTELA

📌🐮 CIRCOLARE SETTORE AGRICOLO

KDW s.r.l. – Società Tra Professionisti

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Via Indipendenza, 31 25135 – Brescia (BS) +39 030 3366350

Corso Bonomelli, 19 25038 – Rovato (BS) +39 030 5780400

Via Urini, 16 25031 – Capriolo (BS) +39 030 7460290

👉 INPS: RIDOTTI I CONTRIBUTI 2026 PER I PICCOLI COLONI E COMPARTECIPANTI FAMILIARI

Con la circolare Inps 26.06.2026, n. 70, sono state definite le aliquote contributive dovute per il 2026 dai concedenti di piccoli coloni e compartecipanti familiari. La novità principale riguarda la **revisione della contribuzione Inail**, che dal 1.01.2026 viene unificata in un'aliquota dell'8,5%, con un sensibile alleggerimento del carico contributivo.

Grazie a questa modifica, **l'aliquota contributiva complessiva scende** dal 45,6365% del 2025 al 41,0930%, mentre quella a carico del concedente passa dal 36,7965% al 32,2530%. Restano **confermati gli esoneri contributivi** già previsti, la riduzione di un punto percentuale sull'aliquota di disoccupazione e le agevolazioni per le imprese agricole operanti nei territori montani e nelle zone svantaggiate.

La circolare conferma inoltre che i contributi dovranno essere versati in **4 rate** tramite modello F24, con scadenze fissate tra **il 16.07.2026 e il 18.01.2027.**

💰 COLTIVA ITALIA: OLTRE UN MILIARDO PER IL RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

Il disegno di legge "Coltiva Italia", approvato dalla Commissione Agricoltura della Camera il 17.06.2026, mette a disposizione **oltre € 1 miliardo per sostenere la sovranità alimentare, la filiera bovina, l'olivicoltura e favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole.** Nel corso dell'esame parlamentare il provvedimento è stato profondamente ampliato, trasformandosi da intervento mirato a una strategia organica di politica agricola nazionale.

Tra le principali novità figurano lo spostamento della maggior parte delle risorse al triennio 2027-2029, il **rafforzamento del ruolo di AGEA**, che assumerà anche funzioni di controllo della spesa, la nomina di un Commissario straordinario per la Xylella fastidiosa fino al 31.12.2028 e l'intensificazione dei controlli sulle importazioni dei prodotti ittici. Le agevolazioni saranno inoltre coordinate con la disciplina europea sugli aiuti di Stato e diventeranno operative attraverso specifici decreti attuativi.

🏅 MARCHIO BIOLOGICO ITALIANO

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) ha definito le regole per l'introduzione del nuovo **Marchio Biologico Italiano**, destinato a valorizzare le produzioni biologiche nazionali. Le disposizioni sono contenute nel D.M. 26.05.2026, n. 251972, che stabilisce le modalità di richiesta, utilizzo e controllo del marchio.

Il contrassegno potrà essere utilizzato esclusivamente dagli operatori certificati che commercializzano prodotti biologici conformi al Regolamento (UE) 2018/848 e che riportano l'indicazione "Agricoltura Italia" oppure "Acquacoltura Italia", a garanzia dell'origine italiana delle materie prime agricole.

Per ottenere l'autorizzazione sarà necessario presentare una **comunicazione preventiva al MASAF** tramite un'apposita procedura telematica gratuita disponibile nel Sistema Informativo Biologico (SIB) del SIAN. La domanda dovrà contenere i dati identificativi dell'operatore, l'elenco dei prodotti interessati, una dichiarazione attestante l'avvenuta comunicazione all'organismo di controllo e l'impegno a rispettare le prescrizioni previste dal decreto, aggiornando tempestivamente eventuali variazioni.

L'autorizzazione seguirà il **principio del silenzio-assenso**: se entro 30 giorni il Ministero non comunicherà un diniego, l'operatore potrà iniziare a utilizzare il marchio.

Il decreto disciplina anche le **modalità di etichettatura**. Il Marchio Biologico Italiano dovrà sempre comparire insieme al logo europeo del biologico, nello stesso campo visivo ma mantenendo una chiara distinzione grafica.

Non sarà consentito modificarne l'aspetto, sovrapporlo ad altri elementi o attribuirgli dimensioni superiori rispetto al simbolo comunitario.

Sono inoltre definite **specifiche tecniche** relative a dimensioni, colori e modalità di riproduzione. Per confezioni di piccole dimensioni sono previste alcune deroghe, che consentono l'utilizzo del solo pittogramma in formato ridotto, purché restino rispettati i requisiti di leggibilità.

Prima dell'autorizzazione all'uso del marchio, il SIB verificherà che l'impresa sia iscritta nell'elenco nazionale degli operatori biologici e disponga di una certificazione biologica valida. Eventuali utilizzi irregolari saranno soggetti alle sanzioni previste dal D.Lgs. 6.10.2023, n. 148.

Le richieste di utilizzo del Marchio Biologico Italiano potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, sul sito del MASAF, dell'avviso che comunicherà l'attivazione dell'applicativo informatico dedicato.

🍷 ENOTURISMO, IL MERCATO MONDIALE PUNTA A 138 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2033

L'enoturismo continua a rafforzare il proprio ruolo nell'economia globale e si conferma uno dei segmenti più dinamici del turismo esperienziale. Secondo le più recenti stime di mercato, il comparto potrebbe raggiungere un valore di **138,4 miliardi di dollari entro il 2033**, sostenuto dalla crescente domanda di esperienze autentiche e dall'aumento della capacità di spesa dei viaggiatori.

Le prospettive di crescita indicano un **tasso medio annuo superiore al 13% a partire dal 2026**, confermando un trend già positivo registrato negli ultimi anni. Oltre alle tradizionali degustazioni in cantina, i visitatori ricercano sempre più attività immersive, come partecipazione alla vendemmia, percorsi tra i vigneti, esperienze gastronomiche e iniziative dedicate alla scoperta del territorio, mentre la digitalizzazione dei servizi rende più semplice la prenotazione e la personalizzazione delle visite.

L'**Europa mantiene la leadership mondiale** del settore grazie alla presenza di aree vitivinicole di fama internazionale e a un consolidato sistema di tutela delle denominazioni di origine. Gli investimenti in infrastrutture, mobilità sostenibile e ospitalità rurale hanno inoltre contribuito ad aumentare l'attrattività delle destinazioni enoturistiche e la permanenza dei visitatori.

In questo contesto, **l'Italia continua a rappresentare uno dei principali protagonisti**. Secondo le elaborazioni di Nomisma, realizzate con UniCredit e Vinitaly, nel 2025 il comparto ha generato oltre 3 miliardi di euro di ricavi diretti per le aziende vitivinicole italiane, arrivando a rappresentare mediamente oltre un quinto del fatturato delle cantine che investono nell'accoglienza turistica.

Nonostante le prospettive favorevoli, il settore dovrà confrontarsi con alcune **sfide rilevanti**, tra cui l'evoluzione del quadro normativo, gli effetti dei cambiamenti climatici sulla produzione vitivinicola e le incertezze derivanti dal contesto geopolitico internazionale. Elementi che potrebbero influenzare gli investimenti e i flussi turistici nei prossimi anni, senza però modificare il trend di crescita di un comparto ormai considerato strategico per la valorizzazione dei territori vitivinicoli.

🌱 MISURE UE PER GLI AGRICOLTORI: FOCUS SU FERTILIZZANTI E ANTICIPI PAC

Il Parlamento europeo ha approvato un pacchetto di misure straordinarie a sostegno delle imprese agricole, finalizzato ad **attenuare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei fertilizzanti** e a **rafforzare la liquidità delle aziende**. Il provvedimento, adottato con ampia maggioranza, dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio dell'Unione Europea per diventare definitivo.

L'intervento nasce in risposta al forte incremento dei costi di produzione che negli ultimi anni ha colpito il settore agricolo. I fertilizzanti rappresentano infatti una delle principali voci di spesa per le aziende e il loro rincaro è stato aggravato dalla forte dipendenza dell'Unione Europea dalle importazioni di materie prime e fertilizzanti, nonché dall'aumento dei prezzi dell'energia utilizzata nei processi produttivi.

Tra le principali novità figura la possibilità di concedere agli agricoltori un **contributo fino all'80% dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei fertilizzanti**, con l'obiettivo di evitare una riduzione delle concimazioni che

potrebbe compromettere le rese produttive, la qualità delle colture e, di conseguenza, la sicurezza alimentare europea.

Il pacchetto introduce inoltre una maggiore flessibilità nella gestione della Politica Agricola Comune (PAC), consentendo agli Stati membri di incrementare gli anticipi sui pagamenti diretti dal 70% al 75% e di procedere all'erogazione delle somme in tempi più rapidi rispetto alle procedure ordinarie. La misura punta a garantire alle aziende agricole la liquidità necessaria per affrontare le spese della prossima campagna agraria, riducendo il ricorso al credito a breve termine.

In Italia, l'eventuale approvazione definitiva del provvedimento potrebbe consentire un **anticipo dei pagamenti PAC relativi alla campagna 2026** da parte di AGEA e degli Organismi pagatori regionali, con un'importante immissione di risorse a favore delle imprese agricole. Gli anticipi riguarderebbero principalmente il sostegno di base al reddito per la sostenibilità e il sostegno ridistributivo complementare, contribuendo a rafforzare la capacità finanziaria delle aziende in una fase particolarmente delicata dell'annata agraria.

Il provvedimento riconosce infine agli Stati membri una maggiore autonomia nell'adattare gli strumenti di sostegno alle esigenze nazionali. Restano tuttavia **da definire le modalità operative** di applicazione, compresi i criteri di individuazione dei beneficiari, il metodo di calcolo dei maggiori costi ammissibili e la documentazione che le imprese dovranno conservare per accedere agli aiuti.

Se confermate dal Consiglio UE, le nuove disposizioni rappresenteranno un importante intervento a sostegno della competitività del settore agricolo europeo, contribuendo a contenere gli effetti dell'aumento dei costi di produzione e a garantire continuità alle attività delle imprese agricole.

PIANO UE SULLE PROTEINE: MENO IMPORTAZIONI E PIU' PRODUZIONE EUROPEA ENTRO IL 2035

La Commissione europea ha presentato il **nuovo Piano d'azione** per la resilienza, l'autonomia strategica e la sostenibilità del **sistema delle proteine dell'Unione europea**, con l'obiettivo di rafforzare la produzione interna e ridurre la forte dipendenza dalle importazioni di materie prime destinate all'alimentazione umana e animale.

Attualmente, infatti, il 74% dei mangimi ad alto contenuto proteico utilizzati nell'UE proviene dall'estero e, per la soia, la quota delle importazioni raggiunge il 94%.

Il Piano individua una serie di interventi che saranno sviluppati anche nell'ambito della futura PAC 2028-2034.

Tra le misure previste figurano **maggiori sostegni** alla coltivazione di leguminose, soia, colza e altre colture proteiche, incentivi agli investimenti, pagamenti per accompagnare la transizione produttiva e lo sviluppo di infrastrutture dedicate allo stoccaggio, alla trasformazione e alla logistica.

Particolare attenzione è riservata anche alla **zootecnia**, con iniziative volte a incrementare l'impiego di mangimi prodotti a livello europeo e a favorire l'integrazione tra allevamenti e produzioni agricole. Il Piano punta, inoltre, a rafforzare la ricerca e l'innovazione, sostenendo lo sviluppo di nuove varietà più resilienti ai cambiamenti climatici e di fonti proteiche alternative, come alghe, insetti e biomasse.

Sul fronte delle filiere, Bruxelles intende incentivare i contratti tra agricoltori e operatori della trasformazione, promuovere il consumo di legumi e colture proteiche attraverso campagne informative e valorizzare i coprodotti agricoli nell'ottica dell'economia circolare.

L'**obiettivo** fissato dalla Commissione è aumentare **entro il 2035 la quota di proteine di origine europea utilizzate nei mangimi, portandola dall'attuale 25,8% al 35%**, così da rendere il sistema agroalimentare dell'Unione più competitivo, resiliente e meno esposto alle tensioni dei mercati internazionali.

TURISMO ENOGASTRONOMICO, GIOVANI E SOCIAL TRAINANO LE NUOVE SCELTE DI VIAGGIO

Il turismo enogastronomico continua a crescere a livello internazionale, sostenuto soprattutto da **Millennial e Generazione Z**. Secondo il *Global Travel Trends Report*, l'89% dei giovani considera l'assaggio delle specialità locali una tappa imprescindibile del viaggio. Il 69% sceglie lo street food, il 53% visita panifici storici e il 50%

ricerca negozi di alimentari di prossimità per scoprire i prodotti tipici del territorio. A influenzare le scelte sono anche i **social network**: oltre il 75% dei giovani dichiara di cercare prodotti alimentari diventati virali online, confermando il crescente fenomeno dello Snackpacking, che trasforma il cibo in uno degli elementi centrali dell'esperienza turistica.

🌞 FOTOVOLTAICO A TERRA, LA CONSULTA CONFERMA IL DIVIETO NELLE AREE AGRICOLE

La Corte costituzionale, con la sentenza 16.07.2026 n. 127/2026, ha respinto le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal TAR Lazio, confermando la validità delle disposizioni contenute negli artt. 5, cc. 1 e 2 del D.L. 63/2024 e 2, c. 2 del D.Lgs. 190/2024, che **vietano la realizzazione di impianti fotovoltaici con pannelli installati direttamente sul terreno nelle aree classificate come agricole** dagli strumenti urbanistici.

La Consulta ha chiarito che il legislatore non ha escluso la produzione di energia solare in ambito agricolo, ma ha **limitato esclusivamente una specifica modalità di installazione**. Restano infatti consentiti gli impianti agrivoltaici con moduli sopraelevati, compatibili con la prosecuzione delle attività agricole e zootecniche, oltre ai casi di deroga previsti dall'art. 20, c. 1-bis del D.Lgs. 199/2021.

Secondo i giudici costituzionali, la normativa realizza un equilibrio ragionevole tra la promozione delle fonti rinnovabili e la tutela del territorio rurale, del paesaggio e della biodiversità. Il divieto è stato ritenuto proporzionato e coerente con gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti, senza ostacolare il raggiungimento dei target europei in materia di transizione energetica.

‼️ AGEA DEFINISCE IL NUOVO PROGRAMMA PAC 2026: TUTTE LE SCADENZE OPERATIVE PER PAGAMENTI E CONTROLLI

Con la Nota AGEA 16.07.2026 n. 60045, l'Agenzia ha approvato il nuovo cronoprogramma nazionale delle attività relative alla gestione degli **aiuti della PAC 2023-2027** per la campagna 2026. Il documento introduce un calendario unico destinato agli Organismi Pagatori e agli altri soggetti coinvolti nella gestione delle domande, con l'obiettivo di uniformare le procedure, migliorare il coordinamento operativo e garantire il rispetto delle tempistiche necessarie all'erogazione degli anticipi e dei saldi.

Resta **confermato al 15.05 il termine ordinario per la presentazione della Domanda Unica**, mentre le istanze presentate entro il 9.06 sono considerate ricevibili con l'applicazione della riduzione dell'1% dell'aiuto per ogni giorno lavorativo di ritardo. Per le richieste di accesso alla Riserva nazionale la penalizzazione è invece pari al 3% giornaliero del valore dei titoli richiesti.

Il cronoprogramma individua, inoltre, le principali scadenze che gli Organismi Pagatori devono rispettare per l'aggiornamento del cruscotto SIAN dedicato ai **pagamenti diretti**. Entro il 15.09 dovranno essere trasmessi i dati necessari al calcolo degli anticipi, mentre il 15.11 rappresenta il termine per l'elaborazione dei saldi provvisori, liquidabili dal 1.12. Ulteriori aggiornamenti sono previsti il 13.01, per la predisposizione della circolare relativa ai saldi, e il 10.05, data entro la quale dovranno essere comunicate le eventuali economie da utilizzare per i pagamenti definitivi.

La nota disciplina anche le verifiche sul requisito di agricoltore in attività. **AGEA procederà entro il 15.01 al primo ricalcolo degli indicatori e, successivamente, entro il 15.07, determinerà il valore medio per ettaro utile alla verifica della soglia dei 5.000 euro prevista dalla normativa.** Gli Organismi Pagatori dovranno completare le istruttorie entro il 30.04 dell'anno successivo, mentre il nuovo aggiornamento dei dati da parte di AGEA è fissato al 5.05.

Per quanto riguarda i titoli PAC, il calendario prevede l'annullamento entro il 31.01 dei diritti intestati ai soggetti che non hanno presentato domanda nelle due campagne precedenti. Gli Organismi Pagatori dovranno trasmettere entro il 20.10 le informazioni relative all'utilizzo dei titoli, consentendo ad AGEA di procedere entro il 30.10 all'eventuale revoca dei diritti non utilizzati. I trasferimenti dei titoli potranno essere registrati a partire dal 15.02, con conclusione delle relative istruttorie entro il 30.11.

Per le richieste di assegnazione dei titoli dalla Riserva nazionale il cronoprogramma individua una serie di passaggi tecnici che culminano con la conclusione delle istruttorie entro il 31.12 e con l'assegnazione dei titoli ai beneficiari entro il 20.01 dell'anno successivo.

Specifiche tempistiche sono previste anche per gli interventi collegati ai sostegni accoppiati destinati a colture quali girasole, colza, pomodoro da industria, olio DOP e IGP e agrumeti specializzati, per i quali è disciplinata la registrazione e la validazione dei contratti all'interno del sistema SIAN.

Il cronoprogramma dedica particolare attenzione anche agli aiuti zootecnici, fissando le scadenze relative all'iscrizione delle aziende in ClassyFarm, all'acquisizione dei dati dalla Banca Dati Nazionale, ai controlli sui capi duplicati e alle verifiche riguardanti i comparti bovino da latte, bovino da carne e ovicaprino. Tutti i requisiti di ammissibilità dovranno risultare soddisfatti al 31.12.2026.

Per l'intervento SRA29 - Agricoltura biologica, la prima notifica di adesione dovrà essere presentata entro i termini stabiliti dalle disposizioni regionali. Gli Organismi di controllo avranno 90 giorni per effettuare la visita ispettiva, verificare il rispetto dei requisiti previsti e rilasciare il certificato attraverso la piattaforma TRACES, successivamente sincronizzato con i sistemi SIAN.

Ai fini dell'erogazione degli anticipi, tutte le visite ispettive dovranno risultare caricate entro il 31.10.2026. Le verifiche concluse entro il 31.12.2026 saranno invece considerate utili per la liquidazione del saldo.

Per l'intervento SRA01/ACA1 - Produzione integrata, la domanda di adesione o rinnovo al SQNPI dovrà essere presentata, di norma, entro il 15.05. Il fascicolo aziendale dovrà risultare aggiornato e coerente con il piano colturale e con il piano grafico presente nel SIAN. Gli Organismi di controllo dovranno completare le verifiche e registrare gli esiti entro il 31.10, consentendo agli Organismi Pagatori di determinare il premio spettante.

Tra le principali novità della campagna 2026 figura la possibilità di anticipare il pagamento degli aiuti diretti prima del 16.10.2026, in applicazione delle recenti disposizioni europee adottate per fronteggiare le difficoltà economiche del settore agricolo conseguenti all'incremento dei costi dei fertilizzanti determinato dalla crisi geopolitica in Medio Oriente.

La nota dispone inoltre che entro il 20.07.2026 AGEA provveda all'aggiornamento del Registro Giovane Agricoltore, con riferimento ai beneficiari che hanno già avviato il quinquennio di sostegno nelle precedenti campagne, così da garantire il corretto riconoscimento dei pagamenti previsti dalla PAC.

ATTIVITA' AGRICOLE CONNESSE: INDIVIDUAZIONE APPOSITO DM

Nella risposta a interpello 23.7.2026 n. 151, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che:

- per poter rientrare tra le **attività agricole** connesse produttive di reddito agrario determinato catastalmente ai sensi dell'art. 32 co. 2 lett. c) del TUIR, posto il soddisfacimento del requisito della prevalenza, l'attività deve rientrare tra quelle individuate dal **DM 13.2.2015**;
- alle attività che non sono contemplate dal DM 13.2.2015, posto il soddisfacimento del requisito della prevalenza, si applica il **regime di determinazione forfetaria dei redditi d'impresa** di cui all'art. 56-*bis* co. 2 del TUIR.

CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI CARBURANTE PER LE IMPRESE AGRICOLE - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Con il DM 27.7.2026 n. 365846 sono stati definiti i criteri e le modalità di attuazione del **credito d'imposta a favore delle imprese agricole per l'acquisto di gasolio e benzina** per l'alimentazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle attività agricole, disciplinato dall'art. 8-ter del DL 38/2026.

Le modalità operative dell'agevolazione sono state inoltre definite con:

- la circ. AGEA 31.7.2026 n. 64702;
- le istruzioni operative AGEA 5.8.2026 n. 72 e 7.8.2026 n. 73.

PROCEDURA DI ACCESSO

Per accedere al credito d'imposta per il carburante delle imprese agricole 2026, i soggetti interessati devono presentare **domanda** all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (**AGEA**).

In particolare, è stato previsto che le domande possono essere presentate:

- **dal 6.8.2026 al 30.9.2026;**
- utilizzando lo specifico modello approvato;
- esclusivamente tramite l'apposita piattaforma telematica attivata sul sito istituzionale dell'AGEA.

L'importo dell'agevolazione concessa non può comunque superare i 50.000 euro per ciascuna impresa beneficiaria. Eventuali domande di importo superiore saranno considerate ammissibili solo fino a tale limite.

DETERMINAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

Decorso il termine per l'invio delle domande, l'AGEA:

- determina l'ammontare delle somme complessivamente richieste a titolo di credito d'imposta dalle domande ammissibili;
- individua, entro il 20.10.2026 con provvedimento di concessione, l'aliquota di calcolo del beneficio e l'ammontare del credito di imposta spettante a ciascun richiedente ammesso alla fruizione del beneficio.

Nel caso in cui l'importo complessivo determinato sia inferiore allo stanziamento, **l'aliquota** è pari al limite di legge, fissato nel **20%.**

Qualora l'importo complessivo determinato sia superiore allo stanziamento, l'aliquota sarà determinata rapportando il limite complessivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti ammissibili.

MODALITÀ DI UTILIZZO

Il credito d'imposta per il carburante delle imprese agricole è utilizzabile:

- dal giorno successivo al provvedimento di concessione;
- **entro il 31.12.2026**;
- **esclusivamente in compensazione** mediante modello F24, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97;
- senza applicazione dei limiti annui alle compensazioni.